

Food & Agroalimentare - *Allarme del Banco Alimentare: "Il 56% degli indigenti resta senza aiuti, servono incentivi fiscali e trasporti"*

Roma - 13 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Dalla ricerca del Politecnico di Milano presentata al primo Forum sulla Povertà emerge che l'attuale rete copre solo il 44% dei bisognosi. L'appello del Terzo Settore per rafforzare la filiera del recupero cibo.**

Oltre la metà delle persone residenti in Italia che si trovano in condizioni di povertà assoluta e necessità primaria non riceve alcun tipo di sostegno alimentare. Il dato emerge dalla ricerca promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e condotta dal Food Sustainability Lab della Polimi School of Management del Politecnico di Milano, presentata questa mattina a Roma in occasione del primo "Forum sulla Povertà e l'insicurezza alimentare". Secondo i rilievi dello studio, l'attuale rete di solidarietà e di distribuzione riesce ad assicurare almeno un pasto al giorno al 44% delle persone indigenti, lasciando scoperto un bacino stimato nel 56% della popolazione fragile. Per colmare questa distanza, la Fondazione ha sottolineato l'urgenza di potenziare la filiera del recupero delle eccedenze e delle donazioni, misura ritenuta in grado di liberare risorse fresche e ampliare la capacità operativa dell'intera rete di assistenza. A questo scopo, Banco Alimentare ha avanzato una proposta concreta indirizzata alle istituzioni, chiedendo il rafforzamento degli incentivi fiscali destinati alle imprese che donano prodotti alimentari, unito all'introduzione di agevolazioni e sostegni per la logistica e i trasporti in modo da facilitare le attività quotidiane degli enti del Terzo Settore.

(Prima Notizia 24) Martedì 13 Ottobre 2026